

Basket «Siamo partiti male, ma poi abbiamo svoltato uscendo dai play-off tra gli applausi»

«Fieri della nostra stagione»

Capitan Martinoni analizza il campionato della Novipiù

►► CASALE MONFERRATO

«Viste le difficoltà iniziali, possiamo essere fieri di come si è conclusa la stagione». Parola di **Niccolò Martinoni**. Messa alle spalle la sua sesta stagione a Casale, il capitano della **Junior** prova a tracciare un bilancio complessivo dell'annata. Con la consapevolezza che «ogni stagione deve dare la carica per quella seguente» e la lucidità di chi, a 28 anni, non si accontenta dei traguardi raggiunti ma vuole ancora migliorarsi.

Come valuti il campionato della Novipiù?

«La stagione è partita male, ma dopo è svoltata. Non è stato semplice, però credo che dopo le difficoltà dell'inizio possiamo essere fieri di come è andata. Recuperare in questo modo una stagione, dopo una partenza 0-5, non è stato semplice perché rincorrere non è mai semplice così come salvarsi e invertire il trend. Dopo la partita di Scafati, e specialmente nell'anno nuovo, abbiamo espresso un buon basket dimostrando di essere una vera squadra. Poi nei play-off contro la Virtus poteva andare diversamente. Ma siamo usciti a testa alta».

E la tua stagione com'è stata?

«Faccio sempre fatica a valutare la mia stagione, preferisco lasciarlo fare agli altri. Comunque credo di avere contribuito alla svolta, ma non posso dire di essere soddisfatto, perché sono un giocatore ambizioso che vuole sempre migliorare».

Però sei tornato a colpire dalla lunga distanza...

«È un aspetto sul quale ho lavorato, conscio che negli ultimi anni questo fondamentale era stato un po' trascurato o comunque non era stato così importante. Sono contento di avere migliorato il mio tiro da tre, però sono sicuro che troverò altrettante cose da migliorare per il futuro».

Su che cosa pensi di dover lavorare, in particolare?

«Ho sempre avuto un po' di difficoltà ad alternare il gioco interno a quello perimetrale. Perciò sarà importante lavorare su entrambi gli aspetti per essere pericoloso sia nel gioco spalle a canestro che in situazioni più dinamiche».

Da capitano, come valuti il contributo dato dai giovani?

«Quest'anno sono stati efficaci e molto importanti. C'è stata una fase della stagione nella quale senza di loro sarebbe

stato tutto veramente difficile. Sono stati utili e si sono fatti vedere, e questo è il loro obiettivo. Denegri ha dimostrato una maturità che alla sua età non è assolutamente comune, riuscendo a essere costante in maniera importante; ora deve

diventarlo per il più lungo tempo possibile. Severini è arrivato con grandi prospettive, che ha mantenuto finendo la stagione alla stragrande. Bellan è stato forse quello meno sotto i riflettori, ma ha lavorato tutto l'anno a testa bassa e senza distrazioni; per questo sono contento che abbia avuto la soddisfazione di essere in campo nella vittoria contro la Virtus in gara-2. Poi c'è Fabio Valentini, un giocatore che verrà sicuramente fuori perché ha tutte le carte in regola per farlo, oltretutto talento. E ancora Ielmini e De Ros. Credo che la società da questo punto di vista stia facendo un buon lavoro!»

Come si è riusciti a integrare i giovani con i giocatori più esperti?

«Siamo stati bravi a far sì che si sentissero aiutati nella maniera giusta e anche responsabilizzati, che è la cosa fondamentale».

Ormai puoi essere considerato casalese d'adozione...

«A Casale sto benissimo, è una città fantastica e credo che una realtà sportiva del genere non sia comune. E poi la mia ragazza è di Casale. Ho ancora un anno di contratto, anche se bisogna sempre confrontarsi perché non credo che un giocatore debba valutare le cose in base al contratto. Ma a Casale spero di restare il più a lungo possibile...».

L'applauso tributato alla squadra in gara-4 è stato una bella conclusione di stagione...

«L'affetto dimostratosi dai tifosi è una cosa fantastica. Credo sia esemplare quello che è successo in gara-4 contro Bologna: erava-

mo sotto di 20, ma dubito ci fosse qualcuno scontento. La nostra stagione è finita con una partita conclusa a testa alta. E tra gli applausi. Credo che il sostegno del pubblico sia la cosa più importante. La società è molto brava a fare in modo, con tante iniziative, che i tifosi stiano vicini alla squadra e di questo bisogna dargliene atto».

Chi salirà in Serie A1?

«Confermo il pronostico per la Virtus Bologna, anche se la mia scelta non è così solida come a inizio play-off...».

Alberto Baviera



Capitan Niccolò Martinoni ha concluso il sesto campionato con la canotta della Junior Casale

